

DIRITTI & CONSUMI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana 

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, ELENA FRANCI, MARCO DAL POZ, LUNA PINI PROGETTO GRAFICO MARCO LOVISATTI SEDE E REDAZIONE VIA QUINTINO SELLA 41, 00187 ROMA TEL. 06 4881891 EMAIL DIRITTECONSUMI@MDC.IT STAMPA SOCIETÀ TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/4/2013

L'EDITORIALE

di ANTONIO LONGO - PRESIDENTE MDC

L'ultimo colpo di coda ai redditi fissi viene da una norma che doveva rappresentare una tutela per il cittadino e invece in modo del tutto immorale può essere facilmente aggirata: la legge sui limiti di pignoramento per stipendi e pensioni. Se i limiti fissati per sottrarre il denaro da pensioni, stipendi e altre indennità era stato ben definito dalla legge e garantiva un margine di sopravvivenza al cittadino indebitato, il decreto Salva Italia e conseguentemente l'articolo 72 successivamente introdotto a integrazione della normativa, ha a ben vedere complicato le cose.

A entrare in scena sono infatti i concessionari della riscossione, prima tra questi Equitalia che, sfruttando l'obbligo di apertura dei conti corrente per i redditi superiori ai 1000 euro, possono mettere le mani nelle tasche dei contribuenti direttamente, sottraendo anche per intero l'importo loro dovuto dal debitore. Così i contribuenti potrebbero trovarsi da un giorno a un altro senza la certezza di una base di reddito su cui poter contare.

Questo aggiramento e abuso della normativa ci ha preoccupato seriamente, pensando a quanti per necessità sono stati costretti a rivolgersi a enti a vario titolo per ottenere prestiti e contraendo così ulteriori debiti.

MDC in prima linea nella lotta al sovraindebitamento, anche attraverso l'iniziativa che ha visto l'apertura di sportelli di aiuto al cittadino in tutto il territorio nazionale, ha deciso di intervenire direttamente lanciando una campagna e chiedendo ai cittadini di firmare la petizione presente sul nostro sito per abolire la norma o quantomeno far rispettare i limiti di

'ENERGIA: DIRITTI A VIVA VOCE'



"ENERGIA: DIRITTI A VIVA VOCE"

PAG. 6

pignoramento stabiliti dalla stessa per tutelare il consumatore.

La petizione, rivolta a tutte le principali forze politiche e in particolare al presidente di Equitalia e direttore delle Agenzie delle Entrate Attilio Befera, ha avuto il primo effetto di far emanare una circolare interna a Equitalia per dire stop al pignoramento per intero degli importi dovuti. Bastava una circolare dunque, non una nuova legge. A

questo punto non resta che sperare in una maggiore attenzione del concessionario della riscossione e del nuovo governo ai problemi dei cittadini, evitando provvedimenti combinati che mettono in difficoltà le famiglie.

PIGNORAMENTO DI STIPENDI E PENSIONI DA PARTE DEL FISCO: MDC LANCIA UNA PETIZIONE!

di NATASHA TURANO

Pensioni e stipendi, già nel mirino della spending review, sembrano non avere tregua. Una norma importante come quella sui limiti di pignoramento rischia infatti di essere aggiornata in modo tale che milioni di italiani, già alle prese con conti sempre più difficili da gestire, potrebbero ritrovarsi senza una base fissa su cui contare da un giorno all'altro.

È la combinazione di più norme a complicare la situazione, il decreto Salva Italia (decreto legge 201/2011), che ha introdotto l'obbligo per i lavoratori dipendenti e i pensionati di aprire dei conti correnti bancari e postali per l'accredito obbligatorio delle somme al di sopra dei 1.000 euro mensili, ha esposto in realtà questi ultimi al sequestro e al successivo pignoramento delle stesse somme nel caso di debiti.

Non è servito neanche il cosiddetto decreto semplificazioni, dl n.16/2012, intervenuto per modificare i limiti di pignorabilità degli sti-

pendi da parte dei concessionari della riscossione.

In particolare l'inserimento del nuovo articolo 72-ter la cui rubrica è appunto «limiti di pignorabilità», consente al concessionario della riscossione di pignorare gli stipendi, i salari e le altre indennità equipollenti percepiti dal debitore nelle seguenti misure:

- un decimo per importi fino a 2 mila euro;
- un settimo per importi da 2 mila a 5 mila euro.

Per gli importi superiori il pignoramento esattoriale coincide invece con quello stabilito dalle disposizioni del Codice di procedura civile nella misura più elevata pari a un quinto.

Questo nuovo articolo non ha evitato tuttavia il rischio maggiore, cioè che gli enti della riscossione, tra cui Equitalia, piuttosto che avviare una procedura in linea con i limiti fissati, preferiscano agire direttamente attraverso l'intero prelievo dell'importo a essi dovuto dal

conto corrente del debitore.

Tutto questo può significare solo una cosa e cioè che, venuto meno il controllo del limite del prelievo, il cittadino, già evidentemente vessato da spese e debiti, corre il rischio di veder scivolare via l'unico mezzo di sostentamento mensile a disposizione.

Nonostante le rassicurazioni iniziali di Equitalia, per cui bastava che il cittadino dimostrasse il transito sul proprio conto corrente unicamente dello stipendio, della pensione o di altra indennità per far scattare l'adozione immediata dei parametri previsti dalla normativa, conosciamo in realtà le difficoltà che un cittadino avrebbe potuto incontrare nel comprovare la presenza unica di quei soldi. Inoltre la dichiarazione di Equitalia, non avrebbe garantito alcuna tutela nel caso in cui si fosse trattato di un altro ente riscossore a dover mettere mano alle somme dei contribuenti.

In questo caso infatti la procedura, lasciata totalmente a discrezione dei concessionari della



riscossione, oltre che rappresentare una profonda sconfitta per la norma introdotta, aggirata così a causa di un vizio di forma, ha il solo effetto di aggravare la posizione delle fasce più deboli.

Questa prassi è stata anche supportata dalla Corte di cassazione, che con la sentenza n.17178 del 9 ottobre 2012 ha legittimato l'operato dei concessionari della riscossione che possono ordinare al terzo, ossia alla banca o all'ente poste italiane, il pagamento di una somma in denaro senza la necessità di una preventiva citazione dello stesso in giudizio per verificare l'esistenza e la consistenza del credito che il debitore esecutato vanta nei suoi confronti.

In buona sostanza secondo la Cassazione quando il creditore pignorante sottopone a sequestro le somme esistenti presso un istituto bancario ove il debitore intrattiene un rapporto di conto corrente e sul quale affluiscono anche le mensilità di stipendio, il credito che viene pignorato è il credito alla restituzione delle somme depositate che trova titolo nel rapporto di conto corrente. A tale fine divengono del tutto irrilevanti le ragioni per le quali quelle «somme» sono state versate su quel conto.

Il Movimento Difesa del Cittadino, dopo essersi pronunciato più volte contro questa norma, ha lanciato una petizione contro la possibilità da parte del fisco di rivalersi per intero in caso di pignoramento sullo stipendio e sulle pensioni dei cittadini.

L'obiettivo? Difendere il cittadino dall'ennesima norma azzanna contribuenti che avrebbe incrementato la paura degli italiani di trovarsi **senza la minima garanzia di un reddito da un giorno all'altro.**

Vista la mole di cartelle pazze e di sentenze delle commissioni tributarie che spesso danno torto alle pretese fiscali (61,16% nel 2011) gli italiani si troverebbero a vivere il nuovo incubo di non trovare più sul conto corrente l'intera pensione o lo stipendio. Per MDC prosegue l'assedio alle famiglie già piegate da una imposizione fiscale senza precedenti che, dopo aver spremuto le partite Iva, sembra volersi accanire sui redditi fissi cercando sempre nuovi **strumenti per azzerare le minime garanzie normative esistenti.** I contribuenti non possono continuare ad essere considerati evasori fino a prova contraria e nel contempo privati di ogni tutela, come previsto nel caso di Equitalia.

Un primo risultato è stato raggiunto. Dopo l'appello del Movimento Difesa del Cittadino,



Equitalia ha deciso di bloccare i pignoramenti sui conti correnti in banca o alle poste dove vengono versati i soldi di stipendi e pensioni. Il provvedimento, con decorrenza immediata, stabilisce che la procedura va attivata su datori di lavoro ed enti pensionistici e solo se il reddito stipendio o pensione supera i 5 mila euro. In quest'ultimo caso Equitalia si avvarrebbe del redditometro, cioè dello strumento che il Fisco utilizza per stimare il presunto reddito di una persona basandosi sulle spese da lui sostenute. Età, nucleo familiare, sono alcuni degli indici che permetteranno di delineare il profilo del contribuente, viene poi fatto un calcolo tra spese effettuate e reddito dichiarato che, in caso di una discrepanza del 20%, consentirebbe l'avvio di ulteriori indagini.

Le denunce che sono arrivate dai cittadini hanno fatto capire con un po' di buon senso ai dirigenti Equitalia e Agenzia delle Entrate che era il caso di soprassedere a questa norma iniqua. La decisione, però, non soddisfa pienamente quanto richiesto.

MDC, nonostante la soddisfazione del primo traguardo raggiunto con Equitalia, chiede che venga chiarito definitivamente in via legislativa che il pignoramento bancario, soprattutto sui conti correnti aperti a causa dell'obbligo di tracciabilità per pagamenti e pensioni superiori a mille euro, va in qualche modo ripensato, revocato, e si deve impedire una volta per tutte e non provvisoriamente che chi prende 1.000, 1.100 euro di pensione si trovi un mese senza alcun reddito.

Va regolamentato meglio l'assolvimento degli obblighi dei cittadini verso la pubblica amministrazione ma non si può accettare che un pensionato a 1000 euro resti senza reddito per un mese. Molto va quindi ancora realizzato in questa direzione anche perché nessuna tutela proviene da parte degli altri concessionari che possono ancora scegliere arbitrariamente di prendere questa strada. Non possiamo che invitare questi ultimi ad adeguarsi alla decisione di Equitalia e i cittadini a denunciare eventuali pignoramenti oltre i limiti, in attesa di un intervento normativo definitivo.

ALIMENTI: “IL RICETTARIO DEGLI AVANZI”. IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO E FRODIALIMENTARI.IT: COME RISPARMIARE DOPO LA PASQUA

DI ELENA FRANCI

A festività pasquali concluse, nella dispensa degli italiani ancora avanzi dei tipici prodotti alimentari di questo periodo. Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e la testata on-line Frodialimentari.it presentano una guida per l'uso e riuso degli alimenti.

Il problema dello spreco alimentare, non sembra subire gli effetti dell'attuale crisi economica, infatti nel nostro Paese oltre 37 miliardi di euro di cibo finisce nell'immondizia l'equivalente del 3% del Pil. Secondo i dati forniti da "Last minute market" gli alimenti non utilizzati potrebbero soddisfare i bisogni alimentari annuali di 45 milioni di persone, tre quarti della popolazione italiana.

Nel solo 2009 circa il 3% della produzione agricola nazionale è stata gettata nel secchio della spazzatura. Lo spreco prodotto da ciascuna famiglia si aggira intorno ai 480 euro mensili e tale cifra aumenta fino a circa 515 euro medi sotto le festività. Tra gli alimenti non utilizzati del paniere di spesa già acquistata: il 39% sono prodotti freschi quali latte carne e uova, 19% pane e 4% pasta, il 17% tra frutta e verdura.

Ma quali i motivi di tanto spreco? Le indagini incrociate di alcune associazioni di categoria fanno emergere che per il 36% dei casi il cibo gettato proviene da eccesso di acquisti generici, il 25% riguarda gli alimenti scaduti o ritenuti non commestibili, il 24% è determinato da un eccesso di acquisto per promozioni o speciali offerte, 8% per novità non gradite e il 7% per acquisti di prodotti inutili o superflui. Le motivazioni sono determinate anche dall'eccessiva permanenza, oltre il periodo di scadenza, nei negozi e supermercati: si trasformano in rifiuti circa 1.590.142 pasti completi, oltre 16.200 tir all'anno di yogurt, verdura, fette biscottate, bistecche e formaggi.

La rivista "Gente" nel marzo 2013 ha dichiarato che lo spreco di cibo in Italia equivale al doppio del valore dell'Imu versato dai contribuenti.

Come fare per porre un rimedio? MDC e Frodialimentari.it oltre a proporre 5 utili consigli,

per evitare avanzi e risparmiare nella quotidiana spesa, hanno elaborato un ricettario per il riutilizzo dei cibi rimasti nella dispensa dopo la Pasqua. Infatti sembra arrivato il momento di mutare stile di vita, rispolverando certe usanze dei nostri nonni, come servirsi di alcune occasioni, in questo caso la gita di Pasquetta fuori porta, per consumare o utilizzare i cibi avanzati dal giorno prima.

Consigli per la spesa:

1) Consumare prodotti di stagioni il cui prezzo risulta più basso delle primizie, in considerazione che per ottenere quest'ultime in tempi precoci vengono coltivate con concimi e prodotti nocivi per l'ambiente;

2) Acquistare pezzature non pregiate di carni: la qualità non varia a differenza del

prezzo inferiore per il secondo taglio;

3) Acquistare al banco prodotti freschi: il loro costo è inferiore a quelli confezionati, si prende solo la quantità necessario e si riduce lo scatolame da gettare;

4) Recarsi ai mercati di filiera corta o in aziende locali: il loro prezzo risulta inferiore e si riduce l'impatto ambientale dei lunghi percorsi che affrontano gli alimenti per arrivare sui supermercati;

5) Recarsi al mercato in tarda mattinata: i proprietari dei banchi cercheranno di vendere ad un prezzo minore la merce rimasta, ovviamente anche la scelta quantitativa sarà ridotta.



ALCUNE RICETTE PER UN PASTO DI PASQUETTA A BASE DI AVANZI

ANTIPASTI

Involtni di prosciutto alle uova sode

Ingredienti: 8 fette di prosciutto cotto non troppo sottili, 4 uova sode, 50 gr di burro, un pizzico di sale, un cucchiaino di senape, 4 fogli di gelatina Bertolini.

Preparazione: mettete il burro in una tazza e, con un cucchiaino di legno, mescolate fino a farlo diventare morbido e schiumoso: unitevi un pizzico di sale e un cucchiaino di senape; mescolate ancora. Fate rassodare le uova, mettetele sotto l'acqua corrente, sgusciatele e tagliatele a fettine sottili; quindi ritagliate queste fettine a metà. Spalmate le fette di prosciutto con il burro che avete preparato, lasciando il margine vuoto; poi disponete le fettine di uova sode a strati, calcolando mezzo uovo per ogni fettina. Arrotolate le fette di prosciutto e disponetele sopra un piatto di portata. Preparate la gelatina e, quando incomincia a intiepidire, versatela sugli involtni. Tenete in frigorifero sino al momento di servire.

Pane in carrozza

Ingredienti: uova, pane raffermo (sia per la panatura che per la preparazione del piatto stesso) formaggio semi stagionato (per chi ha preparato la pizza piena o il casatiello, ne avrà ancora in frigo), olio sale,

Preparazione: prendere il pane raffermo farlo a fette, inserire fra due fette il formaggio semifresco, passarlo nelle uova e poi nel pane per la panatura. Far soffriggere l'olio e passare le fette finché non diventano dorate. Servire caldo

PRIMO

Timballo di pasta

Ingredienti: pasta al forno o lasagna, olio besciamella, parmigiano, pasta sfoglia

Preparazione: prendere una confezione di pasta sfoglia posizionarla su un tegame, riempirla con le lasagne, o la pasta al forno e pasta comunque condita del giorno prima, mettere un po' di olio, besciamella e parmigiano. Richiudere la sommità con un disco di pasta sfoglia. Bucherellatelo con una forchetta e spennellate con un tuorlo battuto. Infornate a 180° per 20/30 minuti.

Minestra maritata modificata

Ingredienti: 1kg di verdura mista di campo (cicoria, cardi spontanei), carne avanzata dalla grigliata (soprattutto di maiale) olio sale, trito di aglio.

Preparazione: prendere la verdura mondarla e lavarla, fare un piccolo sughetto con olio aglio aggiungere un poco di acqua, inserire la verdura, aggiungere l'acqua e la carne con le ossa del maiale. Far bollire per qualche minuto.

SECONDO

Carciofo imbottito stufato in bianco

Ingredienti: 6 carciofi grandi, ½ kl di carne (quella che è rimasta dalla grigliata di pasquetta, fatta in tanti pezzettini piccoli) 250 g di pane raffermo, 50 gr di salame o altri affettati che trovate in frigo, 4 uova intere, 2 spicchi di aglio, 50 g di pecorino romano macinato
Prezzemolo, Sale qb, Pepe se piace.

Preparazione: Ammollare il pane nell'acqua o nel latte, strizzarlo ed aggiungerlo alla carne macinata insieme alle uova, al sale, il formaggio, un po' di pepe, all'aglio ed al prezzemolo tritato, mescolando il tutto per bene formando una poltiglia ben soda, nel caso in cui fosse poco condito aggiungere sale e formaggio. Successivamente prendere i carciofi e puliteli delle foglie esterne dure immergerle in acqua con limone per evitare che si scuriscano. Tagliare il salame o gli altri affettati in piccoli quadratini o rettangolini, prendere i carciofi farli solare dopo dichè allargare la foglie piano-piano iniziando dal centro (attente a non romperle). A questo punto mettetevi tra le foglie qualche pezzettino di salame che via iuta anche a tenerle un po' aperte ed incominciate ad imbottirle con la carne preparata prima. Prendere una padella antiaderente (meglio se con fondo spesso), posizionare i carciofi di versare un poco di olio e se sei vuole del vino qualche odore (erbette varie). Mettere a minimo i fuochi e lasciare andare senza aprire una mezz'ora, passato il tempo controllate il torsolo con una forchetta se entra facilmente sono cotti altrimenti prolungate la cottura a pentola chiusa. Una volta cotti fate evaporare l'acqua rimasta (s e ne è rimasta) a fuoco vivace e fate friggere un po' il carciofo sui lati.

Pollo ripieno

Ingredienti 1 pollo disossato 100 gr di salame 100 gr di pancetta, 200 gr di carne arrosto avanzata, 10 uova, 100 gr di fontina, 100 gr di primo sale, 100 gr di svizzero, una manciata di pane grattugiato.

Preparazione: sminuzzare a piccoli pezzi la carne arrosto avanzata poi far rosolare il tritato i unire tutti gli altri ingredienti, possibilmente tritati anche loro. chiudere il pollo con un ago e filo da cucina. Sbollentarlo in modo che perda un po' di grasso dalla pelle e dopo mettere in forno, fino a cottura ultimata.

DOLCE

Muffin

Ingredienti: colomba, uova di cioccolato, 1 conf. di panna fresca, 2 tuorli, burro q.b.

Preparazione: Tagliare la crosta superiore e sbriciolate gli avanzi di Colomba in una ciotola. Unire i tuorli battuti, poi la panna e mescolare tutto per bene. Versare il composto negli stampini imburrati. A parte fate fondere gli avanzi di cioccolato e versatene una cucchiata su ciascun muffin. Spolverate con la crosta della colomba sbriciolata. Infornate in forno caldo a 180° per 20 minuti. Sfnare e fate raffreddare prima di estrarre dagli stampi.

Mousse di cioccolato

Ingredienti: 250 gr al cioccolato (uova rimaste dei bambini) fondente, 150 ml di panna fresca, 2 albumi, 2 cucchiaini di zucchero, 5 cucchiaini di liquore di Benevento, 2 fogli di gelatina, 1 pizzico di sale.

Preparazione: prendere una terrina e mettere la gelatina ammollo in acqua fredda per 20 minuti. Subito dopo prendere la cioccolata e spezzettatela per farla sciogliere a bagnomaria, dopo di che fate raffreddare qualche minuto e quindi unire la gelatine scolata e strizzata, mescolando bene per farla sciogliere. Montare la panna e unendola al cioccolato, aggiungendo poco alla volta lo zucchero, il liquore e il sale e mescolando bene. Incorporare anche due albumi montati a neve ben ferma mescolando dal basso verso l'alto. Versare la mousse in delle ciotoline e fatele rassodare in frigorifero per almeno tre ore.

'ENERGIA: DIRITTI A VIVA VOCE': SENZA INTERRUZIONE IL SERVIZIO AL CITTADINO

di NATASHA TURANO

Rendere i consumatori più informati e consapevoli per un mercato dell'energia e del gas più competitivo ed efficiente in grado di offrire risparmi più consistenti. Il tema del risparmio nei consumi per un'ottimizzazione dell'uso energetico nella casa e nella vita quotidiana, realizzando risparmio in bolletta e per l'ambiente, è al centro del progetto "Energia: Diritti a Viva Voce", promosso da 17 associazioni dei consumatori (Federconsumatori, ACU, ADOC, Adiconsum, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Centro Tutela consumatori e utenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Lega consumatori, Movimento Consumatori, Movimento difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori) e finanziato dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico su disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per **tutelare i diritti dei cittadini nelle forniture di energia e gas.**

"Energia: Diritti a Viva Voce" prevede un insieme di servizi fisici e telematici, per la tutela dei consumatori e utenti del servizio energetico italiano. Ulteriore obiettivo è amplificare e divulgare tutte quelle iniziative messe in campo per consentire ai consumatori di **orientarsi tra le diverse offerte commerciali** anche attraverso l'ausilio del "Trova offerte" dell'Autorità per l'energia, conoscere come accedere al bonus energia e gas, conoscere la tariffa bioraria, le bollette e i vantaggi con le diverse soluzioni per risparmiare energia.

Il Progetto ha iniziato le proprie attività nel mese di Settembre 2011 e le continuerà per tutto il 2013, grazie al rinnovato impegno dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas, mantenendo la stessa denominazione e lo stesso tipo di organizzazione e di obiettivi dell'edizione 2012, ma con il miglioramento della comunicazione e della capacità di intercettare la domanda dell'utente.

Ad oggi, dall'inizio del Progetto, più di 15.000 utenti si sono rivolti agli sportelli del progetto.

Le tematiche che hanno suscitato maggior-

mente l'interesse e l'operatività degli operatori sono state:

1. **problemi di fatturazione**, relativi cioè ad autolettura, consumi, conguagli, rimborsi e trasparenza delle bollette che hanno interessato il **44% delle persone**;

2. **le informazioni sul mercato**, il cambio di fornitore e le pratiche commerciali scorrette (attivazione di contratti non richiesti, mancato diritto del diritto di ripensamento), hanno interessato il **18% dei contatti**;

3. la scelta del contratto con informazioni sull'applicazione delle tariffe, sulla voltura o sul recesso e i chiarimenti sulle tariffe ha interessato circa il **23%**

4. Il restante **15%** si è interessato di allacciamenti, bonus, risparmio energetico e qualità tecnica e commerciale degli operatori.

Ai 45 sportelli presenti sul territorio italiano, gestiti dalle Associazioni dei Consumatori che

si pongono l'obiettivo di fornire risposte ai clienti/consumatori, è affiancato un servizio di call center, con numero verde **800 82 1212** gratuito per chiamate da rete fissa e cellulari e attivo dal lunedì al venerdì con orario 9-13 e 14-18.

All'interno del progetto è stata realizzata inoltre anche una APP per iPhone e iPad, dal nome iEnergia, da quest'anno disponibile anche per Android, che consente al consumatore di accedere a una serie di servizi come tutti gli sportelli attivati, i contatti dello sportello più vicino e del numero verde, un'area con le domande più frequenti e le normative vigenti in materia di energia, oltre che news specifiche e gli approfondimenti sul progetto.

Per facilitare la consultazione è stato realizzato anche un sito internet www.energiadirittivivoce.it con possibilità di avere informazioni immediate, di contattare gli sportelli e di visualizzare le news del settore e gli spot radio/televisivi.

DOVE SI POSSONO OTTENERE INFORMAZIONI?

- Presso i **45 sportelli** attivi dal 1° settembre 2011, aperti per 24 ore settimanali
Vai all'elenco degli sportelli
- Chiamando il **Numero Verde 800.821212**
- Collegandosi al sito www.energiadirittivivoce.it

COSA POSSO CHIEDERE AGLI SPORTELLI E AL NUMERO VERDE?

- Cosa comporta cambiare venditore?
- Che cos'è il bonus sulle bollette dell'energia elettrica e il gas?
- Come si leggono le bollette dell'energia elettrica e il gas?
- Cos'è la tariffa bioraria? E' conveniente?
- Sono previsti incentivi per il risparmio energetico?
- Come mi posso tutelare da un disservizio?
- In caso di risposta negativa a un reclamo, posso richiedere la conciliazione?

MDC NEWS

MDC GENOVA

FAMIGLIE&CONSUMI: AL VIA I SEMINARI A GENOVA

Il Movimento Difesa del Cittadino di Genova ha organizzato i due seminari per i cittadini dedicati al consumo consapevole nell'ambito del progetto "Famiglie&Consumi, come vivere meglio in tempo di crisi". Il progetto realizzato da Movimento Difesa del Cittadino e Codacons con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili alle famiglie per conoscere e affrontare la crisi economica. Le famiglie italiane, in questi ultimi anni, riescono sempre meno a risparmiare e una su tre si è trovata in difficoltà a sostenere alcuni costi, ma c'è anche chi si è trovato in gravi situazioni di disagio legate all'improvvisa perdita di reddito o alla disoccupazione di un familiare.

Imparare a risparmiare in bolletta ottimizzando l'uso dell'energia in casa, acquistare prodotti a buon prezzo ma in modo consapevole tutelando la salute, pianificare un bilancio dettagliato, sono alcuni piccoli accorgimenti che a fine mese possono portare dei grandi vantaggi alle tasche dei consumatori. Tutto questo viene trattato all'interno dei corsi organizzati dalle associazioni sul territorio nazionale attraverso i seminari durante i quali viene distribuita una guida che è possibile scaricare gratuitamente anche sul sito di MDC.

Il primo seminario a Genova si è svolto mercoledì 10 aprile e ha affrontato i temi del risparmio energetico, del credito al consumo, dei diritti e della sicurezza del consumatore. Il secondo invece il 17 aprile ha trattato del bilancio familiare, della spesa consapevole e dei gruppi di acquisto solidale (GAS).



MDC CATANIA

STILI DI VITA IN MOVIMENTO. ANCHE A CATANIA SI ATTUA IL PROGETTO REGIONALE.

"Stili di Vita in Movimento", è questo il titolo del progetto sulla corretta alimentazione ed il giusto movimento realizzato nell'ambito delle attività del programma generale di intervento della Regione Siciliana dal Coordinamento regionale siciliano del Movimento Difesa del Cittadino.

Tanti sono gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere, tra i più importanti: offrire ai giovani e alle famiglie le informazioni necessarie per diventare consumatori attenti e consapevoli, con una chiara conoscenza del territorio e dei suoi prodotti; dare una corretta informazione sull'alimentazione rivolta ai giovani consumatori, correlandola ad una serie di attività motorie utili anche a superare limiti psicofisici che impediscono una corretta aggregazione socio-culturale dell'individuo.

Importante è motivare le famiglie alla creazione di spazi di movimento quotidiani e alla adozione di uno stile alimentare equilibrato, stimolare i bambini affinché facciano movimento, mangino in modo sano con regolarità, facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente coinvolgendo anche altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori, promuovere uno stile di vita attivo ed una corretta alimentazione che valorizzi la produzione locale e la filiera corta, promuovere una corretta pratica sportiva atta ad agevolare la crescita psico-fisica dell'individuo, l'inserimento e l'aggregazione sociale.

Il progetto prevede per le classi coinvolte la partecipazione a due concorsi: "Inventa una pubblicità progresso", finalizzato a far capire agli alunni come funziona la pubblicità alimentare, su quali punti fa leva, che tecniche di persuasione usa e di adoperare queste informazioni per realizzare una pubblicità progresso, finalizzata a promuovere un sano comportamento alimentare; "Inventa la ri-

chetta" mette in concorso gli studenti nell'elaborazione di una ricetta, con l'utilizzo di prodotti sani e provenienti dal territorio.

Tutte le attività vengono accompagnate dalla divulgazione dei materiali di comunicazione e dalla somministrazione di un questionario atto a verificare le abitudini alimentari degli studenti sulla base del quale sarà realizzato un report che sarà presentato in occasione di un evento celebrativo finalizzato alla consegna dei premi alle classi che avranno realizzato la migliore ricetta e la pubblicità più efficace.



MDC PERUGIA

"VERSO LA SOCIETÀ DEL RICICLO"

Il Movimento Difesa del Cittadino di Perugia insieme al Coordinamento Regionale Umbro Rifiuti Zero ha organizzato una manifestazione dal titolo "Verso la società del riciclo", con stand, convegni e iniziative divertenti legate ai temi del riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti.

L'evento, che si svolgerà a Perugia, nei giorni 27 e 28 aprile, presso il Chiostro di San Domenico-Corso Cavour, mira a diventare un contenitore di iniziative rivolte a sensibilizzare ed educare i cittadini ad importanti temi come quelli del riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti.

L'iniziativa nasce dalla certezza che comportamenti virtuosi dei singoli e delle istituzioni possano trasformare i rifiuti da un problema di

cui disfarsi ad una risorsa, sia in termini di ricavo di materia Prima seconda, che occupazionali, che di riduzione sicuri benefici in termini ambientali e di salute, a concreta dimostrazione di una cattiva gestione dei rifiuti fino ad oggi attuata nella regione Umbria.

Non mancherà il divertimento. Imparare divertendosi è il modo migliore tanto per adulti che per i bambini, infatti la domenica 28, pomeriggio, sarà dedicato al Swap Party e ad esperienze pratiche che coinvolgeranno i bambini tanto nel baratto che in esperienze concrete attinenti al riciclo.

MDC MODICA

OLTRE LE SPIGHE, DALLA FARINA AL PANE DI CASA CON IL COMPANATICO

Tre giorni, dal 25 al 27 aprile 2013, interamente dedicati al pane di casa e al companatico, promossi dalla cooperativa "Oltre la Luna" e dal Movimento Difesa del Cittadino di Modica. La manifestazione si avvale di numerosi partner e tra questi gli istituti della Città e dei comuni limitrofi che hanno aderito che saranno protagonisti del percorso edu-culturale il 26 e il 27 aprile.

Il 25 di aprile invece si terrà il percorso turistico edu-gastronomico nel centro storico della Città, la rassegna prevede anche presentazioni, conferenze, laboratori, mostre, degustazioni e tanto altro.

LE SEDI CHE HANNO ADERITO AGLI SPORTELLI SUL SOVRAINDEBITAMENTO

Nell'ultimo mese altre due sedi di MDC hanno aderito alla rete di sportelli creati dall'associazione per aiutare i cittadini a far fronte al problema del sovraindebitamento.

Sono 7 adesso gli sportelli dedicati in tutta Italia ad aiutare il cittadino a ricostruire il proprio debito.

Il problema del sovraindebitamento è oggi uno dei maggiori per le famiglie che, sempre più alle prese con la necessità di far quadrare i conti in tempi di crisi, ricorrono a forme di finanziamento che ammontano debiti sulle loro spalle, spesso anche a causa di condotte poco virtuose da parte delle finanziarie. Attraverso i nostri sportelli intendiamo fornire tutte le giuste indicazioni utili per prevenire anche

questa forma di abuso e sfruttamento del disagio collettivo, fornendo al cittadino tutta l'assistenza necessaria.

La L.n.3 del 2012, introdotta nel nostro ordinamento, consente alle famiglie ed alle piccole imprese di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento e di ripartire, liberati dal peso dei debiti. È in particolare il decreto 179 del 12 a dare una grande possibilità al consumatore che può depositare la proposta di un piano per la ristrutturazione dei debiti presso il Tribunale del luogo ove ha la residenza. Una volta che il giudice avrà verificato la fattibilità del piano e la rispondenza con i requisiti richiesti dalla legge omologherà il piano che sarà obbligatorio per tutti i creditori.

Per saperne di più e chiedere assistenza e informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail sovraindebitamento@mdc.it.

Le città dove sono presenti i nostri sportelli:

- Pistoia: Via Puccini, 42 – martedì e mercoledì dalle 15,30 alle 18,30 – sabato dalle 10,00 alle 13,00 – Tel. 0573 26682 – pistoia@mdc.it

- Lazio: Via della Venezia Giulia, 69 – martedì dalle 17 alle 19 – Tel. 06 4881891- Cell. 340.7235862-lazio@mdc.it

- Sportello Roma 10: Via del Lido, 78 (Ostia Lido) – Tel. 06 92948683 – Cell. 392.2329237 – sportelloroma10@mdc.it

- Perugia: Via della Viola, 1 – mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30 – Tel. 075 5720483 – perugia@mdc.it

- Pescara: Viale Marconi, 131 – Tel. 085 4152645 – pescara@mdc.it

- Ortona: Via Cavour, 52 -dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30 – Tel. 085 2190217 – mdcortona@libero.it

- Castel San Giorgio (Salerno): Corso Garibaldi 22/b – Tel. 081 951922 - cell. 3880476605-3388538559



Movimento Difesa del Cittadino
Via Quintino Sella 41 00187 Roma
Tel. 06/4881891 – Fax 06/42013163
info@mdc.it – www.mdc.it

È un'associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers' Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.